

PARERI E CONSULENZE PER PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ORGANIZZAZIONI
INTERNAZIONALI DI VARIA NATURA IN MATERIA AMBIENTALE

Nel complesso i dati esposti indicano, per l'anno in esame, un incremento dell'indice di produttività scientifica, valutata in funzione del numero di programmi curati e del trasferimento delle conoscenze attraverso le pubblicazioni.

L'Ente si pone nell'ambito del panorama scientifico nazionale e internazionale dimostrando grande capacità di ricerca e di diffusione dei risultati conseguiti.

Infatti nel corso del 2005, l'ICRAM ha avviato 29 nuovi programmi di ricerca; ne ha completati 33 mantenendone in corso 64.

Le pubblicazioni su riviste nazionali sono state 51; su riviste internazionali 84. I proceeding e gli abstract a congressi nazionali ed internazionali sono stati 3.

SERVIZI STRUMENTALIServizio di prevenzione e protezione dai rischi e servizio infrastrutture

Le attività in materia di sicurezza del lavoro hanno interessato, NEL 2005, le azioni necessarie previste dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i. in materia di valutazione del rischio e di predisposizione di procedure interne di contenimento degli stessi per tutte la sede dell'ICRAM di Roma.

Le attività in materia di sicurezza del lavoro espletate nel corso del 2005, hanno interessato, sulla base delle conclusioni edotte dai processi di valutazione effettuati, le azioni di sorveglianza sanitaria per i lavoratori interessati.

Biblioteca

Nel 2005 è stato possibile, per la prima volta, stipulare un contratto con il consorzio Caspur per usufruire dell'accesso on-line a ben 700 riviste (di circa 70 di nostro concreto interesse) editate dall'Elsevier. Poiché questo editore pubblica una parte consistente delle riviste a carattere ambientale utili per i ricercatori appartenenti alle diverse linee di ricerca si può dire che il contratto in questione ha enormemente aumentato le capacità della Biblioteca di venire incontro alle esigenze del personale tecnico, anche perché gli abbonamenti on-line sono accessibili dal personale di tutte le tre sedi Icram.

Analogamente è stato possibile far accedere, sempre per la prima volta, il personale delle sedi di Roma, Palermo e Chioggia alla versione on-line "database bibliografico" Asfa (Aquatic Sciences and Fisheries Abstracts), curato dalla Fao e commercializzato da una società inglese, che pur essendo principalmente incentrato su tematiche inerenti la pesca e acquicoltura permette tuttavia di avere una buona/discreta cognizione della bibliografia esistente anche altre tematiche afferenti il mondo marino (biodiversità, inquinamento, ecc.).

Attività nautiche

Nell'esercizio 2005 la N/O "Astrea" ha operato per circa 240 giorni in mare, a partire da fine marzo alla seconda decade di dicembre.

In base all'attività svolta è stato compilato il consuntivo delle spese sostenute, le quali complessivamente ammontano a 330.000 Euro. In questa somma sono compresi alcuni acquisti non ripetibili, quale ad esempio n. 1 battello pneumatico di salvataggio.

A causa dei vincoli posti dalla legge finanziaria 2005 è stato necessario rinunciare a molte commesse di strutture esterne, in quanto ciò avrebbe comportato un aumento degli introiti dell'ente, e quindi solo 13 giorni di mare rispetto ai 62 del 2004 hanno interessato questo tipo di attività.

Nel contempo si è però verificato un forte incremento nell'utilizzo della nave per ricerche Icrām, in particolare per studi concernenti la valutazione dell'impatto ambientale per la costruzione di un impianto di rigassificazione previsto a Porto Viro (Ro).

In relazione al netto aumento verificatosi nel prezzo di olii e carburante si è provveduto ad adeguare il costo del noleggio dell' Astrea, sia per i programmi gestiti dall'ente, che quelli condotti da strutture esterne.

Le ricerche condotte per conto di ricercatori Icrām hanno interessato in maniera quasi esclusiva le tematiche dei Dipartimenti I e II.

III. IL PERSONALE

L'anno 2005 è stato contrassegnato da numerosi atti di significativa rilevanza sul fronte della gestione delle risorse umane.

In data 21 aprile 2005, l'ICRAM ha provveduto a rideterminare la dotazione organica ai sensi dell' art. 1 comma 93 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, apportando una riduzione del 5,26% della spesa complessiva relativa ai posti in organico. Sono stati pertanto soppressi 5 posti, di cui due nel profilo professionale di tecnologo e 3 nel profilo professionale di primo ricercatore.

La dotazione organica, fissata in 104 unità nel 2003, è stata quindi rideterminata in 99 unità complessive.

L'ICRAM ha espletato, nel corso dell'anno 2005, gli iter selettivi per l'assunzione di n. 47 unità di personale a tempo indeterminato che hanno riguardato personale di vari livelli e profili.

Residua da espletare una selezione che verrà effettuata nel 2006.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, stabilito per tutto il pubblico impiego dalla legge finanziaria, con un provvedimento assunto di concerto tra Dipartimento della funzione pubblica e Ministero dell' economia, fu concesso un limitato numero di deroghe alle amministrazioni che potevano dimostrare di possedere graduatorie concorsuali valide e pubblicate alla data del 30 maggio 2005 (in attuazione delle indicazioni fornite con Circolare UPPA n. DEP/14115/05/1.2.3.1 dell'11 aprile 2005). Con riferimento a tale data, in ICRAM erano terminate le procedure concorsuali relative a 23 unità di personale.

Sulla scorta della predetta Circolare dell'UPPA, l' ICRAM ha chiesto l'autorizzazione all'assunzione in deroga per tutte le 23 posizioni di cui era già concluso l'iter selettivo.

Ad esito di tale richiesta, sono state autorizzate ed effettuate n. 13 assunzioni, di cui si riporta la descrizione:

- n. 4 dirigenti di ricerca;
- n. 2 dirigenti tecnologi;
- n. 5 primi ricercatori;
- n. 1 primo tecnologo;
- n. 1 Collaboratore TER.

Perdurando, anche a fronte delle citate assunzioni, l'assoluta inadeguatezza numerica del personale a tempo indeterminato, a fronte dei compiti istituzionali dell'ICRAM, si è fatto ampio ricorso a tutti gli strumenti consentiti dalla vigente normativa per disporre di un congruo contingente di risorse umane.

Attraverso l'istituto del comando l'ICRAM ha potuto utilizzare tre unità di personale, di cui due provenienti dall' APAT, per l'intera annualità, ed una proveniente dall'ENEA, a partire dal mese di novembre.

Anche l'istituto del lavoro a tempo determinato è stato utilizzato da questo Ente, con l'utilizzo di 63 tra ricercatori, tecnologi e diplomati, ai sensi della vigente normativa di legge e di contratto.

Per far fronte all'aumento dell'attività tecnico scientifica, inoltre, l'ICRAM si è avvalso delle tipologie di lavoro flessibile, che consentono di disporre delle professionalità più opportune quando e dove servono (estremamente utile in una struttura abituata a lavorare per progetti a carattere temporaneo), senza dover appesantire l'organico per attività mutevoli nel tempo conferendo 115 incarichi di collaborazione (sia occasionale che coordinata e continuativa).

Una risorsa notevole, infine, proviene dalla missione formativa dell'ICRAM, che accoglie 10 borsisti e 47 titolari di assegno di ricerca, i quali, pur non potendo essere adibiti ad attività puramente lavorativa dovendo svolgere tutto al più

apprendimento sul campo, forniscono un contributo sia intellettuale che operativo che non si può sottovalutare

La missione formativa dell'Istituto si estrinseca, anche, attraverso la stipula di convenzioni con Università all'interno delle quali vengono attivati progetti di formazione ed orientamento, destinati, di norma, a laureandi che svolgono tesi sperimentali presso l'ICRAM. Tale strumento ha il limite, dettato dalla norma, di massimo 5 presenze contemporanee detenibili.

Si espone uno specchio riepilogativo del personale presente al 31 dicembre 2005:

Anno	Personale di ruolo (*)	Personale in Comando	Personale a tempo determ	Contratti collaboraz.	Borse di studio	Assegni di ricerca
2005	57	3	53	135	14	27

(*) compreso il Direttore Generale

Qualifica	Liv.	PERSONALE DIPENDENTE DI RUOLO ICRAM																			
		Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002		Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006	
		Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/12	Dotazioni organiche	In servizio al 31/10
Dirigente di Ricerca	I	4		4		4		6		6	2	6	2	6	2	6	2	6	5	6	5
1° Ricercatore	II	8		8		8		11		11	9	11	12	11	13	20	12	17	12	17	12
Ricercatore	III	9	18	9	18	9	18	11	18	11	7	10	3	10	2	17	5	17	3	17	3
Dirigente Tecnologo	I	1		1		1		2		2		2		2		2		2	2	2	2
1° Tecnologo	II	2		2		2		3		3	2	3	2	3	3	7	3	7	6	7	6
Tecnologo	III	2	5	2	5	2	5	3	5	3	4	3	4	3	4	5	4	3	2	3	2
Dirigente I Fascia																					
Dirigente II Fascia		1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	
Collaboratore T.E.R.	IV	2		2		2		2		2		2	2	2	2	2	2	3	3	3	3
Funzionario di Amm.ne	IV	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	1	3	3	3	3	3	3	3
Collaboratore T.E.R.	V	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	5	2	4	5	4	4	4	4	4
Funzionario di Amm.ne	V	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2		2		4		4		4	
Collaboratore di Amm.ne	V	1		1		1		1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Collaboratore T.E.R.	VI	3	5	3	5	3	5	3	5	3	4	3		3		13		13		13	
Operatore Tecnico	VI												1		1	1	1	1	1	1	1
Collaboratore di Amm.ne	VI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	2	2	2	2	2	2
Operatore Tecnico	VII	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
Operatore di Amm.ne	VII	1		1		1		1		1	1	1	5	1	5	3	1	1	1	1	1
Collaboratore di Amm.ne	VII	1	2	1	2	1	2	1	2	1	1	1		1		5	3	5	3	5	3
Ausiliario Tecnico *	VIII												2		2	2					
Operatore Tecnico	VIII	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1			2	2	2	2	2
Operatore di Amm.ne	VIII	6	5	6	5	6	5	6	5	6	6	6	2	6	2	2	2	2	2	2	2
Ausiliario Tecnico *	IX	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2		2							
Ausiliario di Amm.ne *	IX												1		1	1	1		*		
Operatore di Amm.ne	IX	2	4	2	3	2	3	2	2	2	1	2	2	2	2	1	2	2	2	3	1
Ausiliario Tecnico *	X																				
Ausiliario di Amm.ne *	X	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1		1							
TOTALE		54	51	54	50	54	49	64	48	64	50	63	51	63	51	104	53	99	56	99	55

(*) Profilo soppresso dal nuovo CCNL

	2004	2005
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato	1.798.530,29	1.700.000,00
Retribuzione accessoria	320.000,00	438.886,97
Compensi per il lavoro straordinario e compensi incentivanti		
Indennità e rimborso spese per missioni all' interno ed all'estero	654.767,91	601.216,20
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	515.634,75	1.402.155,62
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per pers. dip.	800.000,00	1.226.356,56
Corsi di formazione	69.062,35	10.515,00
Spese per mensa e trasporti	82.624,90	79.964,37
Sussidi e provvidenze al personale	33.969,08	26.754,77
Altri benefici al personale		39.464,98
	4.274.589,28	5.525.314,47

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

	2004	2005
Spesa Globale	4.274.589,28	5.525.314,47
Totale Personale (*)	107	110
Spesa Media	39.949,43	50.230,13

(*) compreso il personale a tempo determinato (53 unità sia nel 2004 che nel 2005)

IV. IL BILANCIO

Per quanto attiene alla situazione logistica, L'Ente continua a segnalare l'esigenza di dotare l'Istituto, a 24 anni dalla sua istituzione, di una sede propria. Occorre inoltre trovare soluzione al problema della inadeguatezza della sede di via di Casalotti esigenza che rappresenta una priorità del Piano di articolazione territoriale sopra richiamato, in particolare rispetto alla necessità di garantire il rispetto della legge 626/94. A titolo di esempio, nel corso del 2005 si è provveduto a condizionare i locali dei laboratori e degli studi del II piano, contribuendo a garantire un microclima almeno accettabile dei lavoratori ospitati in tali locali, operando su un vetusto sistema elettrico. Analogamente, sono stati avviati i lavori di rifacimento della cabina elettrica, assolutamente obsoleta.

Ai fini di ovviare in minima parte alla inadeguatezza di spazi destinati ai laboratori, sono stati avviati i lavori di allestimento a open space e a laboratori di container ricevuti in comodato d'uso gratuito dalla Protezione civile.

Per quanto attiene alla situazione finanziaria si rappresenta quanto segue.

Il conto consuntivo dell'ICRAM per l'esercizio finanziario 2005 evidenzia un livello stabile della movimentazione finanziaria complessiva, rispetto all'anno precedente.

L'Istituto ha avuto, nell'anno finanziario 2005, una riduzione del proprio contributo ordinario passato da euro 6.100.000,00 a euro 5.600.000,00. Detta riduzione è stata peraltro comunicata all'Istituto soltanto alla fine del mese di Settembre 2005.

Inoltre, l'Istituto ha risentito dell'applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, disposizioni che lo hanno costretto a ridurre drasticamente le proprie potenzialità di procacciamento di risorse e commesse finanziate da terzi, ai quali ha dovuto forzatamente rinunciare, generando, peraltro, un profondo disagio anche nel perseguire il proprio ruolo istituzionale. Al riguardo giova richiamare che la necessità del ricorso a finanziamenti da soggetti terzi da parte dell'Istituto, era perfettamente conformata a quanto stabilito nelle "Linee guida per la Politica Scientifica e

Tecnologica del Governo e Programma Nazionale della Ricerca" del 19 aprile 2002 che auspicava "il superamento della prassi basata quasi esclusivamente sulla dotazione annuale, integrando la dotazione destinata alla copertura delle spese di funzionamento con il finanziamento di specifici progetti di ricerca determinati sia attraverso scelte programmatiche a medio termine, sia attraverso l'accesso a canali di natura competitiva.

L'Istituto aveva già adeguato i propri comportamenti gestionali alla predetta raccomandazione, avviando, anche come risposta alle riduzioni del contributo ordinario, un processo crescente di attrazione di risorse esterne, così come auspicato al paragrafo 4 del predetto Programma Nazionale della ricerca dell'aprile 2002, concentrando le proprie professionalità su settori scientificamente strategici e puntando, nel contempo, all'acquisizione di una pluralità di fonti di finanziamento.

Nel corso del 2005, infatti, l'Istituto riferisce che avrebbe potuto godere di un trend fortemente positivo, e forse senza precedenti, nelle entrate da terzi, le quali, tuttavia, avrebbero comportato oneri e stanziamenti di budget non permissibili dalle ultime disposizioni normative (V. Legge Finanziaria 311/2004 e 266/2005). I limiti all'incremento delle spese, per spese intermedie, hanno dunque generato l'impossibilità di acquisire tutti quei finanziamenti appositamente erogati da soggetti finanziatori per lo svolgimento di specifiche attività e programmi, per i quali la spesa è correlata ad una entrata corrispondente e vincolata. Questo vincolo di spesa ha fortemente limitato l'approvvigionamento e l'utilizzo di risorse esterne, sia comunitarie che nazionali, già acquisite ovvero da acquisire, esponendo peraltro l'Istituto a dover rispondere di inadempienza contrattuale laddove non si fosse data prosecuzione a programmi e commesse acquisite prima del vincolo posto, ovvero dato avvio a programmi ed attività che avevano concluso l'iter di approvazione solo successivamente all'entrata in vigore del limite di spesa.

Questa situazione ha messo in crisi lo stesso ruolo istituzionale dell'istituto, ed oggi pesantemente si ripercuote anche sulla possibilità di mantenere preziose risorse di personale atipico specializzato e formato nell'Istituto e dall'Istituto.

Dunque, l'Istituto ha dovuto rinunciare ad approvvigionarsi dall'esterno, soffrendo, al contempo, di una riduzione significativa del contributo.

Tutto ciò premesso, nell'esercizio finanziario 2005, sono state accertate entrate correnti per un importo di € 15.362.825,04, a fronte di accertamenti di parte corrente disposti nel 2004 per € 14.965.409,78, con un incremento percentuale di appena il 2,66%, coefficiente che rispecchia la situazione istituzionale sopradescritta, causata dal tetto di spesa, rispetto al 2003, del 4,5%, come da art. I comma 57 Legge Finanziaria 2005. Il predetto parametro ha subito una ulteriore riduzione al 2%, da Legge Finanziaria 2006, come peraltro preannunciato dal predetto comma.

Al predetto importo di € 15.362.825,04, va sommata la quota già accertata di € 22.500.000,00 (di cui incassati € 18 milioni), inerente al finanziamento in attuazione dell'art. I comma 50 legge 308 del 15/12/2004, noto come Legge "Delega ambientale".

L'utilizzo dei fondi in oggetto è stato anch'esso subordinato ai limiti di spesa stabiliti dalla Legge Finanziaria 2005. Per tale centro di costo, non si è ancora attuato il relativo stanziamento di budget, costituendo pertanto, come da tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di preventivo 2006, una quota finanziaria appositamente vincolata e, per la parte incassata, una quota di risconto passivo riportata nello stato patrimoniale

Sul versante delle uscite correnti (che includono gli oneri per il personale in attività di servizio) e in conto capitale, risulta una somma rispettivamente impegnata di € 14.792.333,24 ed € 460.500,99.

Il totale complessivamente impegnato nel 2005, pertanto di € 15.252.834,23, escludendo le partite di giro, risulta superiore del 3,9% circa all'analogo totale impegnato nel 2004 di € 14.684.647, a sua volta superiore del 4,6% rispetto al totale 2003 di € 14.038.168.66, evidenziando una evoluzione stabile e congrua della spesa complessiva.

Dal lato della gestione dei residui attivi, l'indice di smaltimento, pari al 50% circa per come evidenziato nel conto consuntivo 2004, risulta ulteriormente incrementato, esclusivamente mediante incassi pervenuti, giungendo ad un livello del 63%.

Dal lato della gestione dei residui passivi, invece, l'indice di smaltimento, è pari al 71 % circa. Il dato è certamente positivo, pur registrando una flessione rispetto ai precedenti (80,62% nel 2004 e 94% nel 2003).

L'Istituto ha infatti dovuto operare con una sofferenza di cassa superiore agli anni precedenti, non adeguatamente compensabile dal predetto smaltimento dei residui attivi, in quanto i residui attivi di nuova formazione, ammontanti per la parte corrente ad € 11.199.146, 10 (che pure include la quota di € 4,5 milioni provenienti dalla predetta "legge delega"), superano di gran lunga i residui passivi di nuova formazione, che escluse le partite di giro ammontano a soli € 4.159.524,66.

Per quanto riguarda le risorse accertate in conto competenza, anche al fine di una più approfondita lettura delle medesime fonti di entrata e della loro diversificazione, si ritiene utile presentare, mediante la tabella seguente, una classificazione delle stesse sulla base della loro provenienza e tipologia, escludendo dal computo percentuale, l'importo accertato di € 22,5 milioni inerente al finanziamento in attuazione dell'art. 1, comma 50, della legge 308/2004 "Legge Delega ambientale", che costituisce, per sua stessa natura, una voce a se stante delle risorse, per la natura vincolata che presenta in termini finanziario – monetari.

Risorse Finanziarie	Consuntivo 2005	%
Contributo ordinario dal Ministero dell' Ambiente	5.600.000,00	36,45
Contributi da parte di altri Enti Pubblici ed Enti locali	821.242,48	5,35
Contributi da Autorità Portuali Varie	808.920,94	5,27
Commesse per ricerche in favore di ENI spa, ENEL spa, TERMINALE GNL Adriatico, GRTN, EUROBUILDING spa, Sviluppo Italia Aree Produttive	1.934.173,24	12,59
Commesse per ricerche in favore di Ministeri ed altre Amministrazioni dello Stato (Min .Ambiente, MIP AF, MIVR, Commiss. Governo Regione Campania) e Contributo Dipartimento Funzione Pubblica per nuove assunzioni	5.367.161,78	34,94
Commesse per ricerche in favore di Regioni, Province e Comuni	364.299,72	2,37
Commesse per ricerche in favore dell'Unione Europea ed altri organismi internazionali	445.750,58	2,90
Recuperi e rimborsi diversi	21.276,30	0,14
Sub-totale Entrate di Parte Corrente	15.362.825,04	100,00
Finanziamento in attuazione dell'art. 1, comma 50, della legge 308/2004	22.500.000,00	
Totale Entrate di Parte Corrente	37.862.825,04	
Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	1.750,00	
Totale accertamenti al netto delle partite di giro	37.864.575,04	

La tabella che segue dimostra l'andamento dell'indice di dipendenza finanziaria in confronto con l'esercizio 2004 ed in relazione alle diverse forme di entrata.

<u>Fonte di entrata</u>	Tipologia della risorsa	Indice dipendenza finanziaria 2004	Indice dipendenza finanziaria 2005
1 - Ministero Ambiente	Contributo ordinario	40,76	36,45
2 - Istituti ed Enti Vari	Contrib. a specifiche ricerche	0,48	5,35
3 - Autorità Portuali Varie	Contrib. a specifiche ricerche	3,611	5,27
4 - ENI, ENEL spa, etc.	Commesse per ricerche	15,511	12,59
5 - MATT, MIPAF, MIUR	Commesse per ricerche	33,93	34,94
6 - Regioni, Province Com	Commesse per ricerche	2,46	2,37
7 - U.E. ed al. Org. Interno	Commesse per ricerche	1,06	2,90
8 - Soggetti Vari	Recuperi e Rimborsi Diversi	2,19	0,14

Ai fini della comparazione statistica, dai predetti calcoli si è escluso l'importo di Euro 22.500.000,00 (di cui già incassato l'80%) inerente al finanziamento specificamente previsto dalla legge 308 del 15/12/2004.

La riduzione della quota di contributo ordinario, peraltro notevolmente ridotta dall'anno finanziario 1996 (in cui si attestava addirittura al 75% delle entrate correnti), e ulteriormente passata dall'anno 2004 da un'incidenza percentuale sulle risorse correnti del 40,76% al 36,45% del 2005, se non bilanciata dall'opportunità di procacciamento di risorse esterne diverse dal contributo ordinario (sia finalizzate a ricerche istituzionali che finalizzate, in particolare, a commesse di natura commerciale, sempre più richieste all'Istituto da soggetti pubblici e privati in virtù delle peculiarità scientifico istituzionali possedute), compromette gravemente la vita dell'Ente e la sua stessa sopravvivenza, a causa dei predetti vincoli di spesa.

A tale proposito, si fa presente che la quota percentuale dovuta alla committenza privata, di cui al punto 4 del prospetto precedente, che già evidenzia una flessione indotta, sarebbe stata infatti maggiore nel biennio trascorso, se non fossero intervenuti i limiti di spesa che hanno impedito all'Ente di sottoscrivere altri contratti attivi.

Per una ulteriore migliore comprensione dei dati che risultano dal rendiconto consuntivo finanziario 2005, si fa presente che nell'esercizio finanziario oggetto di deliberazione, l'Istituto ha effettuato l'accantonamento al "Fondo per rinnovi contrattuali", reso obbligatorio dal citato D.P.R. 97/2003, nella misura complessiva di € 560.663,21, ammontare che ingloba gli anni pregressi (v. Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 6 novembre 2002). Esso risultava peraltro già vincolato nell'avanzo di amministrazione presunto in sede di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, come analogamente operato per il fondo citato di € 22.500.000,00 derivante dal finanziamento in attuazione dell'art. 1, comma 50, della legge 308/2004.

L'Istituto, allo scopo di versare entro il termine di legge del 30 giugno 2006, le somme accantonate in favore dell'Entrata del bilancio dello Stato, con imputazione